

VERDE PUBBLICO - UNA GIUNGLA

Di Giuseppe Martino



Nella cittadina l'amministrazione comunale ha impiegato somme considerevoli per realizzare nuove aree di verde pubblico, un vero e proprio spreco dal momento che poi viene a mancare un'adeguata manutenzione e tutto viene abbandonato a se stesso.

La giungla è, per così dire all'ammirazione di tutti, al Mulino di Adragna, Piazza Falcone e Borsellino, al Vallone Pisciaro ecc. ecc. Una vergogna, una sconfitta per l'amministrazione comunale. Da molti anni essa dispone di circa 130 lavoratori socialmente utili, per la maggior parte braccianti agricoli. Come viene impiegata questa manodopera? Proprio per la mancanza di manutenzione, la

scorsa estate, il cosiddetto verde pubblico della zona Archi, infestato da erbacce rinsecchite e da sterpaglie, fu teatro di un vasto incendio che danneggiò molti alberi e le palme.

Episodi come questo offuscano, certamente, l'immagine del paese agli occhi dei visitatori che giornalmente si riversano a Sambuca. Che idea possono farsi dei nostri amministratori comunali? Certamente non può che essere negativa. Nonostante tutto, malgrado l'indolenza e la trascuratezza degli amministratori, Sambuca è una città viva che prospera e si distingue dalle altre. Cosa può dire nel merito, non a sua giustificazione certamente, l'assessore comunale al ramo? Quali idee gli sono venute in mente quando la zona di verde pubblico bruciava perché nessuno, lui per primo, aveva provveduto a farla ripulire dalle erbacce secche? Come altrove anche a Sambuca c'è una continua corsa al potere ma non sempre una responsabile amministrazione della cosa pubblica.

E fatti come questo, per non parlare di tanti altri ancora più gravi, purtroppo lo dimostrano.